

Il riconoscimento più importante della Lombardia a chi scoprì il virus nel “paziente 1”

Pubblicato: Lunedì 21 Dicembre 2020



Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha consegnato il **più alto riconoscimento della Regione Lombardia**, la **Rosa Camuna**, ad **Annalisa Malara**, il medico anestesista che il 20 febbraio a Codogno ‘scoprì’ il ‘**paziente 1**’ e permettendo di individuare la **presenza del Coronavirus in Italia**. Insieme a lei è stata premiata anche Laura Ricevuti, il medico che con la dottoressa Malara diagnosticò il Covid-19 nello stesso ospedale, oggi impossibilitata a partecipare alla cerimonia per impegni lavorativi.

Va ricordato altresì che proprio **Annalisa Malara è stata nominata dal presidente Sergio Mattarella ‘cavaliere della Repubblica italiana**, nonché designata da una giuria di opinion leader ‘personaggio dell’anno 2020’ da SkyTg24 e indicata tra le personalità più significative dell’anno che sta per terminare dal settimanale Vanity Fair.

“Il riconoscimento consegnato ad Annalisa Malara e a Laura Ricevuti – ha detto il governatore Fontana – è un ringraziamento a tutto il nostro sistema sanitario e ai volontari che, da quel 20 febbraio, sono in prima linea con grande impegno e professionalità per fronteggiare questa pandemia”.

“Anche io, come il governatore Fontana, considero questo premio – **ha detto Annalisa Malara** – espressione della necessità di dire grazie a tutto il personale sanitario. Ora sto lavorando all’ospedale in Fiera, a Milano: un’esperienza che dal punto di vista umano e professionale mi sta dando tantissimo.

Lavorare con i colleghi del Policlinico di Milano mi arricchisce professionalmente. Ho dato subito la mia disponibilità per restituire l'aiuto fondamentale che abbiamo ricevuto nei primi mesi della pandemia a Codogno e nel lodigiano”.

“Mi vaccinerò prima possibile”

La dottoressa Malara ha annunciato che si sottoporrà al vaccino anticovid “non appena possibile”. “E' un'arma fondamentale e speriamo decisiva – ha spiegato – per riuscire a controllare la diffusione del virus. Mi auguro dunque che il 2021 possa essere un anno pieno di speranza e buone notizie. Il mio augurio per l'anno nuovo è che si continui compatti nella lotta a questo virus senza indietreggiare”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it